

I sindacati di **Polizia** **Polizia** Postale a costo zero: un errore chiuderla

MARCATTILI • A pagina 4

«La Postale è a costo zero. Non chiudetela»

*Il segretario del **Siap** contro una scelta illogica: come indagherà il nuovo pool di magistrati contro i reati informatici?*

Veronica Marcattili

TERAMO – Continua a far rumore l'ipotesi di chiusura del posto di **Polizia** Postale a Teramo. Un presidio importante per il territorio che rischia di essere stroncato da un ridimensionamento (annunciato nei giorni scorsi dal Direttore Centrale per le Specialità, il Prefetto **Roberto Sgalla**) fatto alla cieca dal Governo. Per lo meno così la pensa chi, a partire dai sindacati, sta provando a difendere strenuamente quello che è un pilastro portante per la sicurezza dei cittadini: un team di professionisti specializzato nelle indagini digitali, con risultati di livello europeo. Non solo: la paventata chiusura del presidio teramano stride con una serie di fattori che **Ennio Falconi**, segretario provinciale del sindacato **Siap**, ribadisce in una lettera indirizzata agli organi di informazione ma ancor prima al sindaco **Maurizio Brucchi**, agli onorevoli **Tommaso Gi-**

noble, Giulio Sottanelli e **Paolo Tancredi**, ai consiglieri regionali **Gianni Chioldi** e **Sandro Mariani**, al questore **Enrico De Simone** e ai vertici del **Siap**. Una lettera dove si ribadisce la forte preparazione acquisita dal 2009 (anno di apertura del presidio a Teramo) dagli agenti (inizialmente 9, oggi solo 6) in servizio in città: hanno raggiunto livelli di preparazione eccellente nel campo della sicurezza informatica e i numeri (che nei giorni scorsi abbiamo su queste pagine ricordato) parlano chiaro. Centinaia di arresti e denunce per reati legati soprattutto alla pedopornografia e alle truffe informatiche: bande internazionali sgominate e bambini salvati dai mostri del web. Falconi spiega poi come la Postale di Teramo, così come la **Polizia** Ferroviaria di Giulianova (anch'essa sotto la spada di Damocle della possibile soppressione, un'altra scelta senza senso per uno degli snodi di sicurezza più importanti della provin-

cia) abbiano presidi a costo zero: i locali dove operano gli agenti sono stati messi a disposizione gratuitamente da Poste Italiane e dalle Ferrovie dello Stato. Dunque, a che serve questo taglio così cieco? Il **Siap** s'interroga su una scelta che appare incomprensibile e chiede che, laddove dovesse abbattersi la scure, almeno le competenze dei poliziotti vengano salvate e mantenute sul territorio. Per questo il segretario Falconi chiede ai destinatari della sua missiva di interessarsi presso il Ministero affinché "i sei colleghi della Postale di Teramo vengano collocati presso la Squadra Mobile della **Questura** di Teramo in un'apposita Sezione per il contrasto dei reati informatici". Questo sarebbe già un buon risultato, anche alla luce del fatto che recentemente è stato istituito in Procura, a Teramo, un pool di magistrati che opera contro il crimine informatico. Di quali braccia e menti operative si avvarrà se la Postale venisse meno?





Ennio Falconi, segretario teramano del sindacato di Polizia **SIAP**